

Traduzione lettera di sostegno della WFD

3 novembre 2014

Oggetto: Riconoscimento della LIS – Lingua dei Segni Italiana

Link al video in International Sign via <http://vimeo.com/110754747>

A nome della World Federation of the Deaf – Federazione Mondiale dei Sordi – vorrei sottolineare che nel mese di maggio 2014 si è avuto il quinto anniversario in cui la Convenzione ONU è entrata in vigore in Italia.

Nonostante la Convenzione ONU difenda i diritti delle persone sorde e sancisca il riconoscimento legislativo delle Lingue dei Segni, dobbiamo sottolineare che in Italia vi è una realtà conflittuale e di esclusione perpetua affrontata dalla Comunità Sorda a causa del mancato riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS). La WFD sostiene la proposta di legge presentata dall'ENS che mira ad adottare il riconoscimento della LIS e vuole sottolineare che il mancato riconoscimento crea gravi discriminazioni per le persone sorde e soprattutto viola quanto sancito nella Convenzione ONU.

Contrariamente alle false dichiarazioni, la lingua dei segni è *da considerarsi* come un linguaggio pienamente operativo con la propria sintassi, morfologia e struttura. La lingua dei segni, infatti, è in grado di “funzionare” come una lingua di comunicazione in tutte le circostanze, dalla politica all'educazione. Questo principio è stato riconosciuto *nell'articolo 2 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità*, che definisce la lingua dei segni come una lingua pari alle lingue parlate. Dunque, in considerazione di ciò, la LIS dovrebbe essere considerata come una vera e propria lingua e come parte integrante della diversità linguistica e culturale italiana.

Molti paesi nel mondo hanno adottato misure legislative volte a riconoscere le loro lingue dei segni nazionali. Per esempio, all'interno dell'Unione Europea Paesi come l'Austria e la Finlandia hanno emanato una legge attraverso la quale la loro Costituzione attualmente riconosce la lingua dei segni nazionale. Sarebbe importante per la WFD che l'Italia potesse seguire le orme tracciate da questi Paesi.

A tal proposito, la Federazione Mondiale dei Sordi esorta il governo italiano ad adoperarsi per il riconoscimento giuridico della LIS. In tal modo, è importante garantire che lo sviluppo delle lingue dei segni nazionali possa avvenire grazie alle proposte avanzate da coloro che utilizzano la lingua dei segni italiana, vale a dire la comunità dei sordi italiani. Questo approccio filosofico è stato ribadito anche dalla *Dichiarazione della WFD sulla Lingua dei Segni*.

In qualità di organizzazione che rappresenta gli interessi della comunità sorda italiana, l'Ente Nazionale Sordi ONLUS ha acquisito negli anni le competenze e le conoscenze necessarie a comprendere appieno le questioni relative alla lingua dei segni italiana e alla cultura dei sordi. È importante che l'Ente Nazionale Sordi venga incluso in ogni processo legislativo in materia di questioni che riguardano direttamente la loro vita. La WFD incoraggia vivamente il Governo Italiano a lavorare in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi e a considerare attentamente le loro osservazioni e il loro punto di vista.

Vi è la speranza che attraverso queste consultazioni i funzionari governativi italiani possano ottenere una migliore comprensione dei cinque articoli che fanno diretto riferimento ai sordi e alla lingua dei segni (vedi: articolo 2, l'articolo 9.2.e; articolo 21.b e 21.e; articolo 24.3b e 24.3.c e 24.4; Articolo 30.4).

La WFD assicura che i vostri sforzi per ottenere il riconoscimento della LIS verrebbero accolti favorevolmente in tutto il mondo.

Vi auguro di riuscire nei vostri sforzi.

Cordiali saluti,

Colin Allen

Presidente della Federazione Mondiale dei Sordi

La WFD è nata a Roma nel 1951 ed è un'organizzazione non governativa internazionale. Rappresenta e promuove i diritti di circa 70 milioni di sordi in tutto il mondo, di cui circa oltre il 50% dei membri sono rappresentati dai Paesi in via di sviluppo. La sua composizione comprende Membri individuali, membri associati, otto segretariati regionali, oltre a 134 membri ordinari. L'ufficio centrale si trova ad Helsinki, in Finlandia.

La WFD ha uno status consultivo presso le Nazioni Unite, compreso il Consiglio economico e sociale (ECOSOC); l'UNESCO, l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e il Consiglio d'Europa (CoE).